



Per cancellare anche quelle più datate c'è la tecnica di Biodermogenesi che stimola la pelle a rigenerarsi

Ci sono donne che le mostrano sui social in nome di una body positivity sempre più sentita. Come Kylie Jenner che posta quelle dovute alla gravidanza rendendo felici i suoi follower. Come l'artista Sara Shekel che le ha coperte di glitter trasformandole in una vera e propria opera. Sicuramente la presenza di smagliature sulla pelle di gambe, seno, addome o glutei **non deve costituire un motivo di vergogna o rifiuto del proprio corpo.** Ma nessuno condannerà chi preferisce cancellarle. Oggi, seppur rimangano un problema complicato da risolvere, **esistono soluzioni efficaci**, anche poco invasive. Alla portata di tutte.

smagliat

ATTACCO AL COLLAGENE

Le smagliature, pur non essendo diffuse come la cellulite, riguardano moltissime donne. Solo in Italia sono 26 milioni, 200 milioni se parliamo dell'Europa. La predisposizione genetica è fondamentale perché anche un'oscillazione di peso apparentemente poco rilevante ne diventi la causa. E poi ci sono le alterazioni ormonali. «L'azione degli ormoni può rendere il collagene instabile e in alcuni casi disgregarlo fino a favorire la comparsa di smagliature. Soprattutto se a tali disordini si aggiungono le

sollecitazioni "meccaniche" di un corpo che cresce allungandosi e prendendo nuove forme. Questo sia nella fase di sviluppo della pubertà che durante gravidanza e allattamento» spiega il dottor Pier Antonio Bacci, già professore di Flebologia e Chirurgia estetica all'Università di Siena e docente nel Master di Medicina Estetica dell'Università di Barcellona, Siena e Roma. Un sano stile di vita e nessun effetto yo-yo possono in alcuni casi prevenirle. Per cancellare quelle già presenti serve la tecnica giusta.

da rosse a bianche, sempre un problema

Le smagliature attraversano due fasi. Inizialmente sono rosse, colore che indica la presenza di un'infiammazione in corso. **È un momento di stress per il tessuto cutaneo che cerca di ripararsi con i propri mezzi.** Se non ce la fa da rossa la smagliatura diventa bianca e poi sempre più opaca, segno che i capillari in quel punto sono in sofferenza e hanno ridotto il loro diametro. La circolazione sanguigna e linfatica è più difficoltosa. **Le smagliature iniziali e rosse sono sensibili a laser non ablativo o radiofrequenza, mentre quelle più vecchie e bianche si trattano con peeling, carbossiterapia o laser frazionato per innescare nei tessuti dei meccanismi di autoriparazione.** Moderne ricerche dimostrano infine l'utilità della Biodermogenesi, una rivoluzionaria metodica non invasiva, utile quando il gioco si fa duro. «L'obiettivo di questa tecnica è il ripristino della microcircolazione sanguigna cutanea nel punto in cui questa non è più funzionale e la stimolazione del collagene di tipo III. La conseguenza è la risoluzione dell'inetetismo e il miglioramento del tono e dell'elasticità cutanei» spiega il professor Bacci.

GLI STIMOLI GIUSTI

«La terapia Biodermogenesi è in grado di contrastare tutte le alterazioni tipiche delle smagliature, recuperando una migliore funzionalità del microcircolo cutaneo, migliorando la qualità della matrice extracellulare e moltiplicando la produzione di collagene e fibre elastiche» spiega lo specialista. Ci riesce grazie alla somma delle diverse stimolazioni: vacuum, campi elettromagnetici e una leggera stimolazione elettrica. «Abbiamo visto che i capillari sottostanti una smagliatura bianca sono meno reattivi del normale. Per recuperare la piena funzionalità si utilizza una campana che dilata la pelle di tre millimetri, favorendo il ripristino del normale calibro dei capillari senza determinarne un'eccessiva

dilatazione. Questo permetterà un maggior flusso ematico nei vasi sanguigni e di conseguenza la cessione di più ossigeno e più nutrimento alla smagliatura. Nello stesso tempo la stimolazione del vuoto (vacuum) permette ai capillari linfatici di recuperare per osmosi (ed eliminare) una maggiore quantità di tossine, contribuendo a migliorare la qualità della pelle. Oltre al vacuum il trattamento prevede anche l'erogazione di un campo elettromagnetico. Questo agisce prelevando ossigeno ed elementi nutrizionali dallo spazio extracellulare (dove vengono "lasciati" dal microcircolo sanguigno) per trasferirli all'interno delle cellule, favorendone la rigenerazione» spiega Bacci.

ure, NO GRAZIE

i risultati

La terapia di Biodermogenesi non è invasiva. Ogni seduta dura circa 40 minuti. **Dopo il trattamento è possibile tornare subito alle proprie attività.** Nessuna limitazione anche per il periodo dell'anno: la pelle può essere esposta al sole senza rischio di macchiarsi. **La smagliatura dopo il trattamento si presenta riempita, elastica e idratata e recupera la sua capacità di abbronzarsi con l'esposizione**

solare, esattamente come la pelle sana circostante. Anche se applicare una protezione solare è in generale una buona norma, al di là del trattamento. I risultati sono duraturi. **Perché i risultati siano evidenti e duraturi sono necessarie da 6 a 9 sedute** cui sottoporsi con cadenza bisettimanale. Talvolta può servire un secondo ciclo di trattamento. Ogni applicazione ha un costo che si aggira intorno ai 150 euro.

CURIOSITÀ

Attenzione all'alimentazione. Per una strategia completa, capace di mantenere la pelle sana, bisognerà bere molta acqua e privilegiare cibi che favoriscano la rigenerazione cellulare e l'elasticità cutanea, ricchi di vitamine A, E e C, acidi grassi e fibre.

Simonetta Barone